

aveva i lavori principali. Poi, incaricò l'Ufficio del Genio civile di vedere quali altri lavori fossero necessari pel compimento della bonificazione medesima.

L'Ufficio del Genio civile di Napoli compilò un altro progetto per 107,000 lire, il quale fu già approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e dal Consiglio di Stato; e quindi anche questo lavoro sarà quanto prima appaltato.

Terminati questi due progetti suppletivi, uno di 135,000 lire e l'altro di 107,000, pei quali vi sono già i fondi in bilancio, resterebbero alcuni piccoli lavori che si riferiscono ad alcuni canali secondari, che nella planimetria sono seguiti con le lettere *i*, *l*, *m*, e che sono di pochissima importanza, pei quali si stanno già compilando i progetti.

Talchè io credo che questa parte importante della bonificazione inferiore del Volturno, se nell'esercizio successivo non sarà completamente terminata, vi rimarrà tanto poco da fare che potrà facilmente trasportarsi nell'esercizio del 1894-95.

L'onorevole Casale sa che il collettore principale che arriva sino al lago è già terminato. I canali secondari o sono già fatti, o sono in corso d'esecuzione, perchè, ripeto, anche il progetto per le 107,000 lire sarà messo in corso d'esecuzione.

Rimane un piccolo lavoro di complemento, il quale se non sarà finito nel 1893-94 lo sarà indubbiamente nel 1894-95.

Io spero che queste spiegazioni renderanno soddisfatto l'onorevole interrogante.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Casale.

Casale. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici, degli schiarimenti che mi ha dato.

Io veramente già sapeva che per completare la bonificazione della pianura di Quarto erano allo studio due progetti aggiuntivi: uno eseguito dall'ufficio delle bonificazioni di Napoli ed approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, come ha detto l'onorevole sotto-segretario di Stato, ed un'altro pel quale si sono ordinati gli studi dei rilievi al medesimo ufficio di bonifica di Napoli.

Io però fui spinto a muovere questa interrogazione per ottenere una risposta categorica, la quale mi affidasse che questi lavori complementari, riconosciuti indispensabili,

sarebbero eseguiti immancabilmente e nel più breve termine possibile.

Ottima cosa certamente sono i progetti, ma questi sono inutili quando non vengono sollecitamente eseguiti; o sono anche dannosi per la mancanza di questa sollecita esecuzione. Il primo progetto è approvato, ma non è ancora stabilito il giorno in cui i lavori abbiano a cominciare. Per l'altro progetto suppletivo, come ha detto l'onorevole sotto-segretario, sono stati ordinati gli studi di rilievo all'ufficio delle bonificazioni di Napoli; ma ancora non è stato trovato il modo di far pervenire a quell'ufficio le 500 mila lire, che furono richieste per eseguirlo.

E poichè sono a parlare della bonificazione di Quarto, debbo richiamare tutta l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici su alcuni gravi inconvenienti che succedono da molto tempo. Vi sono dei proprietari ai quali vennero espropriati dei terreni e che non hanno ancora trovato il modo di ottenere, come la legge prescrive, il prezzo convenuto, dalla Cassa depositi e prestiti. Ed ancora ai proprietari di questi terreni si corrisponde quel meschino 5 per cento d'interesse, che fu ad essi promesso. Vi sono altri proprietari ai quali furono espropriati i fondi con decreto prefettizio, senza che l'ufficio delle bonificazioni se ne sia impossessato; e conseguenza di questo è, che questi fondi si trovano da 3 o 4 anni incolti, ed i proprietari non ne hanno ricevuto alcun prezzo, restando senza capitale e senza interessi. È quindi d'uopo che questo anormale stato di cose cessi, e che i cittadini vengano reintegrati nei loro diritti. Per questo faccio appello all'energia ed alla giustizia dell'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Ed ora un'ultima parola sullo scopo della mia interrogazione ed avrò finito. Io aspetto dalla cortesia dell'onorevole ministro l'assicurazione che questi lavori saranno sollecitamente e a termine fisso eseguiti; e questa dovrà a lui essere ispirata da ragioni di giustizia, e dall'interesse stesso dello Stato.

A me non pare giusto che i cittadini che pagano la loro tassa di bonificazione abbiano a rimanere per lungo tempo esposti al pericolo di vedere i loro beni danneggiati dalle piogge alluvionali, frequentissime in quella regione. Vero è che, come ha detto l'onorevole sotto-segretario di Stato, importanti lavori furono eseguiti dall'ufficio delle bo-